

Concorso Telefonini usati, 300.000 tesori dormienti

■ Sono parte della nostra quotidianità e li viviamo quasi come un naturale prolungamento dei nostri arti superiori: i telefonini. Solo 20 anni fa era solo il 2% a possederne uno, mentre oggi in Svizzera il 90% della popolazione ne fa utilizzo. Mediamente lo si utilizza per un anno e mezzo e poi si passa al modello successivo. I vecchi apparecchi finiscono per la maggior parte col rimanere «dormienti» in fondo ai cassetti. Solo il 14% dei telefonini rimpiazzati viene riportato nel negozio in cui è stato acquistato, affinché le materie prime in esso contenute vengano smaltite. Un cellulare ha una vita interiore ricca di preziose materie prime: oro, argento, rame, zinco e molto altro ancora. Materie prime che provengono da varie parti del mondo e che possono essere riciclabili per contribuire a produrre nuovi apparecchi. Le sostanze tossiche vengono invece

smaltite ecologicamente. Sarebbe quindi auspicabile un atteggiamento maggiormente accurato verso i telefonini usati, affinché le già scarse risorse naturali non vengano ulteriormente dissipate. Secondo statistiche si stima che in Svizzera ci siano 8 milioni di vecchi cellulari, mentre in Ticino più di 300.000. Autentici tesori dormienti che un concorso indetto da Infoclic.ch – associazione a sostegno delle iniziative di bambini e giovani – propone di recuperare. Il concorso di raccolta dei vecchi cellulari dura fino al 30 aprile. Vi possono partecipare tutti gli enti, le organizzazioni, i gruppi di bambini (dalla scuola elementare in su), così come gruppi singoli composti da almeno tre bambini. I premi: fino a 1.000 franchi per la cassa dell'associazione. Informazioni dettagliate sul concorso si possono trovare su: www.infoclic.ch/svizzera-italiana.